

***Diritto sportivo.
Principi, norme, istituzioni***

a cura di *Virgilio D'Antonio e Virginia Zambrano*

Merita, Torino, 2025

Recensione di *Gabriele Toscano*,
Comitato di Direzione RDES



Diritto sportivo
Principi, norme, istituzioni

PREFAZIONE
di Giovanni Malagò
INTRODUZIONE
di Giancarlo Viglione



Il volume *“Diritto Sportivo. Principi, norme e istituzioni”*, edito da Merita Editore, a cura di Virgilio D’Antonio e Virginia Zambrano, si propone come un’opera omnicomprensiva e aggiornata, volta a delineare i contorni giuridici, economici e sociali del fenomeno sportivo.¹ L’ambizione degli autori è quella di fornire al lettore una visione d’insieme, critica e ragionata, delle principali problematiche che intersecano il mondo dello sport e il diritto.

L’opera è suddivisa in sei capitoli, ognuno dei quali affronta, attraverso una pluralità di saggi, una specifica area tematica del diritto sportivo. Tale suddivisione, oltre a rivelarsi efficace per una consultazione mirata, permette una lettura organica e sequenziale, grazie alla coerenza interna dei singoli contributi e al *fil rouge* che lega le diverse sezioni.

Questo consente al lettore di percorrere l’intero trattato con una progressione logica e una comprensione unitaria della materia che si differenzia dai manuali c.d. tradizionali. Tale approccio redazionale risulta particolarmente pregevole in quanto contemporanea l’esigenza di una rapida consultazione su questioni specifiche con la necessità di fornire una visione d’insieme completa e sistematica del diritto sportivo, disciplina in costante evoluzione e di crescente rilevanza nel panorama giuridico contemporaneo.

L’approccio metodologico adottato dai singoli autori è caratterizzato da un equilibrio tra l’analisi teorica dei concetti giuridici e la disamina delle problematiche concrete che emergono dalla prassi sportiva.² Tale commistione – apprezzabile

¹ L. Di NELLA, *Il fenomeno sportivo nell’ordinamento giuridico*, ESI, Napoli, 1999.

² Questo aspetto riguarda l’analisi delle situazioni reali che si verificano nel mondo dello sport, come controversie contrattuali, questioni disciplinari, problemi legati al doping, etc. Gli autori non si limitano alla teoria, ma esaminano come le leggi vengono applicate nella pratica e quali problemi emergono.

soprattutto nei capitoli dedicati alla giustizia sportiva, ai rapporti tra sport e ordinamento statale ed europeo, alla responsabilità civile nonché alle questioni legate al mercato e alla fiscalità – consente al lettore di acquisire una comprensione profonda e articolata delle dinamiche giuridiche che regolano il mondo dello sport.

Il primo capitolo, dedicato al sistema della giustizia sportiva,³ si rivela particolarmente interessante per la sua capacità di offrire una panoramica comparata dei modelli presenti in diversi ordinamenti (Italia, Spagna, Brasile).⁴

Nello specifico, il contributo di Virgilio D'Antonio e Virginia Zambrano affronta il tema della giustizia sportiva italiana. Questo segmento dell'opera si rivela fondamentale per fornire al lettore le coordinate concettuali e normative proprie dell'ordinamento sportivo nazionale.⁵ Esso si distingue per la capacità di offrire una panoramica chiara e strutturata del sistema di giustizia sportiva italiano, delineando i principi fondamentali, gli organi competenti, i procedimenti e le fonti normative che regolano la risoluzione delle controversie in ambito sportivo a livello nazionale. Un punto di forza di questo contributo risiede, nella sua completezza e nel rigore con cui vengono trattate le diverse tematiche. In particolare, la trattazione relativa alle diverse tipologie di controversie sportive, meglio conosciute come questioni,⁶ (pag. 24 ss.) permette al lettore di acquisire una visione nitida della natura delle stesse, che rientrano nella sfera di cognizione degli organi di giustizia sportiva. Attraverso l'analisi delle “questioni” relative a violazioni di regolamenti tecnici, illeciti disciplinari, controversie in materia di tesseramento o trasferimenti, gli autori delineano i confini della giurisdizione sportiva, evidenziando come tali dispute, intrinsecamente legate alla specificità dell'attività sportiva e alle sue regole interne, debbano essere risolte all'interno dell'ordinamento sportivo. L'approccio di D'Antonio e Zambrano, focalizzandosi sul sistema “interno”, costituisce il necessario punto di partenza per la successiva analisi comparatistica. La chiarezza espositiva e la precisione terminologica, elementi imprescindibili in un'opera giuridica di questo genere, permettono al lettore di acquisire una solida base di conoscenza del modello italiano, propedeutica alla comprensione delle peculiarità dei sistemi spagnolo e brasiliano.

Passando al contributo di Yeray Romero Matute, intitolato “*La giustizia sportiva in Spagna*”, l'opera si arricchisce di una prospettiva fondamentale per la comprensione del diritto sportivo a livello europeo.⁷ La scelta di includere un contributo specificamente dedicato al sistema spagnolo si rivela particolarmente pertinente, data la rilevanza del movimento sportivo e delle istituzioni giuridiche spagnole nel panorama globale. Il lavoro di Matute offre un'analisi dettagliata

³ Per maggiori approfondimenti, v. M. SANINO, *Diritto sportivo*, CEDAM, Padova, 2024, 157 ss. e Id., *Giustizia sportiva*, CEDAM, Padova, 2022.

⁴ Cfr. J. DE DIOS CRESPO PÉREZ, *Sports Law in Spain*, Wolters Kluwer, Alphen aan den Rijn, 2024.

⁵ Cfr. P. D'ONOFRIO, *Il rapporto tra norme sportive speciali e generali*, in *Giur. it.*, 2024, 1480-1485.

⁶ M. SANINO, *Diritto sportivo*, cit., 157 ss.

⁷ S. LAMARCA, *Sport e diritto europeo*, Giappichelli, Torino, 2025, 39 ss.

dell'organizzazione della giustizia sportiva in Spagna,⁸ illustrando la struttura degli organi giudicanti, le fonti normative di riferimento e le procedure seguite per la risoluzione delle controversie, mettendo in luce le specificità del modello spagnolo (v., ad esempio, pag. 52, la Commissione statale contro la violenza, il razzismo, la xenofobia e l'intolleranza nello sport) ed evidenziando differenze e similitudini rispetto al sistema italiano e ad altri ordinamenti. Un aspetto particolarmente positivo di questo contributo risiede nella sua capacità di offrire una visione dall'interno del sistema giuridico sportivo spagnolo, fornendo al lettore elementi di conoscenza difficilmente reperibili in opere focalizzate esclusivamente sul diritto italiano. La disamina delle peculiarità normative e giurisprudenziali spagnole rappresenta un valore aggiunto significativo per l'opera, consentendo un'analisi comparata più ricca e approfondita.

Infine, il contributo curato da Leonardo Andreotti Paulo de Oliveira, dedicato a *“La giustizia sportiva in Brasile”*, completa il quadro comparatistico offerto dal volume, aprendo una finestra su un contesto giuridico e sportivo di grande interesse e dinamicità. L'inclusione del sistema brasiliano⁹ amplia ulteriormente l'orizzonte dell'analisi, permettendo di cogliere le diverse soluzioni adottate in contesti culturali e giuridici differenti. Il contributo di Paulo de Oliveira rappresenta prezioso per comprendere l'organizzazione e il funzionamento della giustizia sportiva in Brasile, un paese con una forte tradizione sportiva e un sistema giuridico in continua evoluzione, illustrando le specificità del modello brasiliano e analizzando le fonti normative e gli organi competenti, con un particolare *focus* sulle eventuali peculiarità derivanti dal contesto socioeconomico e culturale brasiliano (pag. 61). L'importanza di questo contributo risiede nella sua capacità di offrire una prospettiva extra-europea sul tema della giustizia sportiva, arricchendo la comparazione e consentendo di individuare tendenze comuni e differenze significative a livello globale. La conoscenza del sistema brasiliano, spesso meno analizzato nella letteratura giuridica italiana, rappresenta un elemento di grande valore per l'opera.

In sintesi, tale approccio comparatistico,¹⁰ arricchito da un'analisi critica delle peculiarità di ciascun sistema, consente al lettore di comprendere le sfide comuni e le specificità che caratterizzano la giustizia sportiva a livello internazionale.¹¹

⁸ Sul punto, v. D. MEDINA-MORALES, *La justicia en el ordenamiento deportivo español*, in *Arrancada*, 2021, 58 ss. Per maggiori approfondimenti, v. J.M. CUCHI, *Las reglas de juego deportivas: apuntes sobre su naturaleza jurídica*, in *Revista española de derecho deportivo*, 2012, 101-128.

⁹ Sul punto, v. L. ANDREOTTI PAULO DE OLIVEIRA, L.G. SANTANA LANFREDI, *Justiça Desportiva*, Quartier Latin, São Paulo, 2018. Per maggiori approfondimenti, v. E.A. BORGES DE OLIVEIRA, R.A. MARTÍNEZ, *El racismo y la justicia deportiva: un estudio comparado (Brasil y España)*, in *Derecho deportivo en línea*, 2006, 1 ss.

¹⁰ A.G. PARISI, *Diritto comparato delle organizzazioni sportive*, Giappichelli, Torino, 2024 e C. MANZOLILLO, *Lineamenti di diritto dello sport comparato*, Brunolibri, Napoli, 2021.

¹¹ A.A.V.V., *Diritto internazionale dello sport*, Giappichelli, Torino, 2010. Cfr. G. TAMBONE, *Diritto sportivo internazionale*, Giappichelli, Torino, 2014.

Il secondo capitolo, incentrato sui rapporti tra sport e ordinamento statale ed europeo,¹² affronta temi cruciali quali le politiche europee dello sport, le fonti e i soggetti dell’ordinamento sportivo.

Jacopo Tognon affronta il tema delle “*Le politiche europee dello sport*”, apreendo il capitolo con un’analisi cruciale per inquadrare il ruolo e l’incidenza dell’Unione europea¹³ nel settore sportivo. Il contributo di Tognon si profila di particolare interesse in un contesto in cui le politiche europee influenzano in maniera crescente le normative nazionali e le dinamiche del mondo dello sport, delineando l’evoluzione storica dell’interesse dell’Unione europea verso lo sport e analizzando le basi giuridiche che legittimano l’intervento comunitario e, soprattutto, le principali aree di *policy* interessate. Un aspetto particolarmente positivo di questo contributo risiede nella sua capacità di offrire una visione d’insieme delle complesse interazioni tra l’ordinamento sportivo nazionale e il quadro normativo e politico europeo.¹⁴ La chiarezza con cui Tognon espone le diverse politiche europee e il loro impatto sul mondo dello sport rappresenta un valore aggiunto significativo per il lettore, consentendogli di comprendere le dinamiche sovranazionali che plasmano il diritto sportivo contemporaneo. Inoltre, la disamina delle sfide e delle opportunità derivanti dall’integrazione europea nel settore sportivo (pag. 80 ss.) costituisce, senza dubbio, un elemento di grande interesse e attualità.

Successivamente, Alessandro Valerio De Silva Vitolo si concentra su “*Le fonti e i soggetti dell’ordinamento sportivo*”, offrendo un contributo essenziale per la definizione degli elementi strutturali del diritto sportivo, con una particolare attenzione alla sua collocazione nel sistema delle fonti e all’identificazione dei suoi attori principali. Il lavoro di De Silva Vitolo fornisce al lettore un quadro organico delle diverse fonti normative che regolano il fenomeno sportivo, spaziando dalle norme di origine statale alle disposizioni emanate dalle Federazioni sportive nazionali e internazionali, senza trascurare il ruolo della *soft law* e della giurisprudenza, analizzando in maniera critica i rapporti gerarchici e di specialità tra queste diverse fonti, evidenziando le eventuali problematiche interpretative e applicative (pag. 133). Altrettanto importante è l’analisi dedicata ai soggetti dell’ordinamento sportivo,¹⁵ che comprende non solo gli atleti, le società e le Federazioni sportive, ma anche gli altri operatori del settore, quali agenti, procuratori e organizzatori di eventi sportivi. Un punto di forza di questo contributo risiede nella sua capacità di fare chiarezza sulla complessità del sistema delle fonti e sulla pluralità dei soggetti che animano il mondo dello sport. La precisione terminologica e il rigore concettuale con cui De Silva Vitolo affronta queste tematiche rappresenteranno un elemento di grande valore per il lettore, fornendo gli strumenti necessari per orientarsi in un ambito normativo spesso frammentato e in continua evoluzione.

¹² S. Bastianon (a cura di), *L’Europa e lo sport*, Giappichelli, Torino, 2017.

¹³ *Ibidem*.

¹⁴ Cfr. P. MENNEA, *L’Europa e lo sport. Il futuro dello sport europeo*, Ellerani Editore, San Vito al Tagliamento, 2001.

¹⁵ M. SANINO, *Diritto sportivo*, cit., 102.

In questo capitolo, si apprezza dunque l'attenzione dedicata all'analisi delle fonti, sia di origine statale che europea,¹⁶ che disciplinano il fenomeno sportivo, nonché al ruolo dei soggetti che operano in tale ambito, dalle Federazioni sportive alle associazioni dilettantistiche.¹⁷

Il terzo capitolo, dedicato al complesso quadro delle responsabilità nel mondo dello sport,¹⁸ analizza le regole di responsabilità civile¹⁹ con particolare riferimento al gioco del calcio, l'evoluzione del sistema giustiziale sportivo e il ruolo della Procura Federale,²⁰ nonché le problematiche legate alla prevenzione e al contrasto di abusi, violenze e discriminazioni nello sport.

Saverio Sicilia affronta il tema *“Sport e regole di responsabilità civile. Le peculiarità nel gioco del calcio”*, offrendo un'analisi di rara profondità e acume. Il suo contributo si distingue per la brillantezza dell'esposizione, la chiarezza concettuale e la capacità di rendere accessibili anche le tematiche più complesse. Il lavoro di Sicilia si preannuncia come un'indagine rigorosa e completa delle regole di responsabilità civile applicabili al contesto sportivo,²¹ con un'attenzione particolare alle specificità del gioco del calcio, delineando sapientemente i principi generali della responsabilità civile e analizzando le diverse fattispecie di illecito e le relative conseguenze risarcitorie, per poi calarli nel contesto sportivo, evidenziando le peculiarità derivanti dalla natura stessa dell'attività agonistica.²² Un elemento di particolare pregio del contributo di Sicilia risiede nella sua capacità di coniugare il rigore giuridico con una profonda conoscenza delle dinamiche del gioco del calcio. L'autore non si limita a un'analisi astratta delle norme, ma le cala nella realtà concreta del campo di gioco, illustrando con esempi concreti le diverse situazioni in cui possono sorgere responsabilità civili (pag. 187 ss.). La sua analisi si concretizza illuminante per comprendere le complesse interazioni tra le regole del gioco, le norme di responsabilità civile e le consuetudini sportive.

Angela De Michele, con il suo contributo *“L'evoluzione del sistema giustiziale sportivo ed il ruolo della Procura Federale, con particolare riferimento alla giustizia sportiva della FIGC. Genesi e sviluppi de iure condendo”*, ci conduce in un'analisi approfondita dell'evoluzione del sistema giustiziale sportivo italiano,²³ con un focus particolare sul ruolo della Procura

¹⁶ S. LAMARCA, *Sport e diritto europeo*, cit., 7 ss.

¹⁷ M. PITTALIS, *La responsabilità sportiva*, Giuffrè, Milano, 2013.

¹⁸ A. CINQUE, *Il sistema della giustizia sportiva*, in E. Battelli (a cura di), *Diritto privato dello sport*, Giappichelli, Torino, 2024, 323 ss.

¹⁹ E. BATTELLI, V. ROSSI, *La responsabilità civile in ambito sportivo: profili generali*, in E. Battelli (a cura di), *Diritto privato dello sport*, cit., 221 ss.

²⁰ A. CINQUE, *Il sistema della giustizia sportiva*, in E. Battelli (a cura di), *Diritto privato dello sport*, cit., 332.

²¹ Sul punto, v. A.G. PARISI, *Sport e responsabilità in civil law e common law*, Giappichelli, Torino, 2025, 49 ss.

²² *Ibidem*, spec. 57 ss.

²³ Per maggiori approfondimenti, v. S. PALAZZI, *I Poteri della Procura nazionale presso il CONI e presso le singole Federazioni*, in L. Di Nella (a cura di), *Manuale di diritto dello sport*, ESI, Napoli, 2021, 162.

Federale e sulla giustizia sportiva della FIGC. Il contributo di De Michele rappresenta come un’indagine accurata e documentata delle trasformazioni che hanno interessato il sistema di giustizia sportiva italiano nel corso del tempo, evidenziando le criticità e le prospettive di riforma. Inoltre, l’autrice ricostruisce la genesi e lo sviluppo della Procura Federale, analizzandone le competenze, le funzioni e i rapporti con gli altri organi della giustizia sportiva. Un aspetto di particolare interesse del contributo di De Michele risiede nella sua capacità di offrire una visione “*de iure condendo*” del sistema giustiziale sportivo (pag. 215), individuando le possibili linee di evoluzione e le proposte di riforma volte a migliorare l’efficienza e l’efficacia della giustizia sportiva della FIGC. La sua analisi si rivela preziosa per comprendere le sfide che il sistema giustiziale sportivo italiano si trova ad affrontare e per individuare le possibili soluzioni per superarle.

Alessandro Benincampi, infine, con il suo contributo “*Prevenzione e contrasto di abusi, violenze e discriminazioni nello sport*”, affronta una tematica di grande attualità e rilevanza sociale. Il suo contributo rappresenta un’indagine approfondita delle misure di prevenzione e contrasto di abusi, violenze e discriminazioni²⁴ nel contesto sportivo, con un’attenzione particolare alle iniziative legislative e regolamentari adottate dagli organi preposti. Il contributo di Benincampi è utile per comprendere le diverse forme di abuso, violenza e discriminazione che possono manifestarsi nel mondo dello sport, nonché le strategie e le *best practices* adottate per prevenirle e contrastarle.

Tale capitolo si distingue dunque per la sua capacità di affrontare, in modo organico e approfondito, le diverse tipologie di responsabilità che possono sorgere in ambito sportivo, con un *focus* specifico sulle peculiarità del calcio²⁵ e sulle sfide legate alla tutela dell’integrità morale e fisica degli atleti.

Il quarto capitolo, incentrato sugli organi di giustizia e sui procedimenti speciali, analizza il Tribunale Arbitrale dello Sport (TAS),²⁶ il fenomeno del doping²⁷ e le normative rilevanti, nonché i procedimenti dinanzi le Camere del FIFA *Football Tribunal*.

Fabio Iudica affronta il tema “*Il Tribunale arbitrale dello sport*”, offrendo un’analisi di straordinaria lucidità. Il suo contributo rappresenta un’indagine accurata e dettagliata del TAS,²⁸ l’organo di giustizia sportiva per eccellenza a livello mondiale. Iudica illustra la struttura, le competenze e le procedure del TAS, evidenziando il ruolo cruciale che questo organo svolge nella risoluzione delle controversie sportive internazionali. Particolarmente interessante è la dettagliata analisi dell’art. R27 (pag. 253 ss.) del codice del TAS. Questo articolo, che disciplina un aspetto cruciale del procedimento arbitrale, ovvero la giurisdizione del TAS,

²⁴ S. BASTIANON, M. COLUCCI, *Il safeguarding in ambito sportivo. Nozioni di base, schemi concettuali, riferimenti normativi*, SLPC, Nocera Inferiore, 2025.

²⁵ Per maggiori approfondimenti, v. F. Fimmanò (a cura di), *Il diritto del calcio*, ESI, Napoli, 2025.

²⁶ Cfr. J. TOGNON, *Le minacce dello sport moderno*, Cleup, Padova, 2023.

²⁷ G. TOSCANO, *Giustizia e doping*, in E. Battelli (a cura di), *Diritto privato dello sport*, cit., 375.

²⁸ Cfr. R. ROSSI, *Arbitrato e “lex sportiva”*: la giurisdizione del TAS come rafforzamento di una violazione del diritto della concorrenza dell’Unione europea, in *Riv. arbitrato*, 2024, 641-670.

viene esaminato con precisione, consentendo al lettore di comprendere i limiti e l'estensione della competenza del Tribunale Arbitrale dello Sport nelle diverse tipologie di controversie. La chiarezza con cui viene illustrato l'art. R27 permette di far luce su un aspetto spesso tecnico e complesso, rendendolo accessibile anche a coloro che non hanno una specifica preparazione in materia di arbitrato internazionale. La sua brillante esposizione, unita alla grande chiarezza concettuale, permette al lettore di comprendere appieno le peculiarità del TAS, la sua importanza nel panorama sportivo globale e le sfide che si trova ad affrontare. La capacità di Iudica di rendere accessibili anche le tematiche più complesse, unita alla sua profonda conoscenza del diritto sportivo internazionale, fa del suo contributo un'opera di grande valore scientifico e pratico.

Pierfilippo Capello e Vincenzo Calandrelli, con il loro contributo *“Il doping: analisi dei casi e normative rilevanti”*, affrontano un tema di grande attualità e rilevanza etica e giuridica. La loro costituisce un'indagine rigorosa e completa del fenomeno del doping,²⁹ delle normative che lo regolano e delle strategie adottate per contrastarlo. Capello e Calandrelli illustrano le diverse forme di doping, i rischi per la salute degli atleti, le sanzioni previste dalle normative nazionali e internazionali e il ruolo delle agenzie antidoping. Particolarmente interessante è l'approccio introduttivo che inquadra il doping non solo come una violazione di regole sportive, ma anche come una questione etica e morale di profonda rilevanza. La rievocazione storica del doping permette di contestualizzare il fenomeno e di comprendere l'evoluzione delle strategie di contrasto nel corso del tempo. La macrostruttura e il macro-contenuto del Codice vengono illustrati con chiarezza, così come il ruolo degli *International Standards*, dei *Technical Documents* e delle *Technical Letters, Guidelines*, strumenti essenziali per l'applicazione uniforme delle regole antidoping a livello globale (pag. 300 ss.). Di notevole interesse è la precisa definizione di doping fornita dal *World Anti Doping Code*, che chiarisce cosa si intenda per “doping” e quali soggetti possano commettere l'illecito. La disamina della *“List of Prohibited Substances and Methods”* e dei cenni relativi alla *“Therapeutic Use Exemption (TUE)”* forniscono ulteriori elementi fondamentali per la comprensione della normativa. La sezione dedicata alle singole fattispecie di doping si rivela particolarmente esaustiva, analizzando in dettaglio ciascuna delle violazioni previste dall'art. 2 del Codice WADA. Dalla presenza di una sostanza proibita nel campione biologico (pag. 290) dell'atleta al mancato adempimento dei *“Whereabouts”*, dalla manomissione dei controlli al traffico illegale di sostanze proibite, ogni fattispecie viene esaminata con rigore e con riferimenti puntuali alle disposizioni normative. Inoltre, particolarmente illuminante è la disamina del principio della *“strict liability”*, cardine del sistema antidoping, che viene illustrato con chiarezza nelle sue implicazioni per l'atleta. La loro brillante esposizione, unita alla grande chiarezza concettuale, permette al lettore di comprendere appieno la complessità del fenomeno del doping e le sfide che si pongono per la sua prevenzione e il suo contrasto.

²⁹ Per maggiori approfondimenti, v. A. TORRISI, *Condotte antisportive e responsabilità*, in *Riv. dir. sport.*, 2024, 159-170.

Salvatore Civale, infine, con il suo contributo “*I procedimenti dinanzi le camere del FIFA Football Tribunal*”, ci conduce in un’analisi approfondita dei procedimenti che si svolgono dinanzi alle camere del *FIFA Football Tribunal*, l’organo di giustizia sportiva della FIFA.³⁰ Civale illustra la struttura, le competenze e le procedure del *FIFA Football Tribunal*, evidenziando il ruolo cruciale che questo organo svolge nella risoluzione delle controversie legate al calcio a livello mondiale. Particolarmente interessante è la sezione introduttiva che inquadra l’importanza di un organo centralizzato per la risoluzione delle controversie nel contesto del calcio globale, caratterizzato da trasferimenti internazionali, contratti complessi e una pluralità di soggetti coinvolti. Analogamente, l’analisi della *Players’ Status Chamber* offre un quadro chiaro delle competenze di questo organo in materia di *status* e trasferimento dei giocatori (pag. 322), fornendo indicazioni preziose sulle normative applicabili e sui meccanismi di risoluzione delle dispute. L’introduzione dell’*Agents Chamber* e la disamina delle sue competenze riflettono la crescente importanza della figura dell’agente sportivo nel mondo del calcio e la necessità di un organo specifico per la risoluzione delle controversie che li riguardano. La sua brillante esposizione, unita alla grande chiarezza concettuale, permette al lettore di comprendere appieno le peculiarità del *FIFA Football Tribunal* e le sfide che si trova ad affrontare.

Tale capitolo si caratterizza per la sua completezza e per la sua capacità di affrontare, in modo chiaro e dettagliato, le questioni più complesse che riguardano la giustizia sportiva, con un *focus* specifico sul ruolo del TAS e sulle problematiche legate alla lotta contro il doping.

Il quinto capitolo, dedicato al rapporto tra sport e mercato, analizza le regole e i casi pratici relativi ai trasferimenti internazionali, la disciplina dei diritti audiovisivi³¹ in Italia, i contratti commerciali dello sport e il fenomeno degli *e-sports*.³²

Andrea Bozza affronta il tema “*Trasferimenti internazionali: regole e casi pratici*”, offrendo un’indagine accurata delle regole e delle prassi che disciplinano i trasferimenti internazionali di atleti, con un’attenzione particolare ai casi pratici. Bozza illustra le normative nazionali e internazionali che regolano i trasferimenti, analizzando le diverse tipologie di contratti, le clausole più comuni e le problematiche giuridiche che possono sorgere. Di particolare interesse è la sezione dedicata alla “Formazione e solidarietà”. Questo tema, cruciale per la sostenibilità del sistema e per il riconoscimento del ruolo dei *club* che investono nella crescita dei giovani talenti (pag. 346),³³ viene affrontato attraverso l’analisi dei meccanismi

³⁰ Cfr. S. CIVALE, R. TERENZIO, A. RAMESH, *The FIFA clearing house: regulatory challenges and its future*, in *Riv. dir. ec. sport*, 2024, 69-81.

³¹ A. DI MAJO, *I diritti audiovisivi nello sport*, Giappichelli, Torino, 2019.

³² G. DI MARTINO, *L’innovazione tecnologica nello sport: profili generali*, in E. Battelli (a cura di), *Diritto privato dello sport*, cit., 200. Cfr. D. FILOSA, *L’evoluzione degli sport elettronici*, in G. Toscano (a cura di), *La riforma dello sport*, II, SLP, Nocera Inferiore, 2024, 103 ss.

³³ Cfr. S. GOBBI, *Investire nello sport = investire nel futuro*, in *Nuovo dir. soc.*, 2023, 1506-1511.

di compensazione economica previsti a favore dei *club* formatori in caso di successivi trasferimenti del calciatore. La disamina dei principi di solidarietà, volti a redistribuire parte del valore economico generato dai trasferimenti, riveste una notevole importanza per comprendere le dinamiche finanziarie sottese al mercato dei calciatori. La trattazione dei “Trasferimenti internazionali di minori” (pag. 370) rappresenta una questione di grande delicatezza, oggetto di specifiche normative volte a tutelare i diritti dei giovani calciatori. In questo spettro vengono illustrate le restrizioni e le condizioni previste dai regolamenti FIFA e dalle legislazioni nazionali per i trasferimenti di calciatori al di sotto di una certa età, al fine di prevenire fenomeni di sfruttamento e di garantire percorsi di crescita sportiva e personale adeguati. Infine, l’accento al “processo di riforma del sistema dei trasferimenti”³⁴ (pag. 371) introduce un elemento di prospettiva futura, segnalando come la regolamentazione di questo settore sia in continua evoluzione, con dibattiti e proposte volti a migliorare la trasparenza, l’equità e la stabilità del mercato dei calciatori. La sua esposizione permette così al lettore di comprendere appieno le complessità dei trasferimenti internazionali e le sfide che si verificano giornalmente per gli operatori del settore.

Alessandro Di Majo, con il suo contributo “*La disciplina dei diritti audiovisivi in Italia*”, affronta un tema di grande attualità e rilevanza economica nel mondo dello sport, ossia le diverse tipologie di diritti audiovisivi, le normative nazionali e comunitarie che li regolano, le problematiche legate alla loro commercializzazione e le tendenze evolutive del settore.³⁵ La sua analisi è rigorosa e completa delle normative che disciplinano la cessione e la gestione dei diritti audiovisivi nel contesto italiano. Di particolare interesse è la delicata questione della titolarità e della “contitolarità” dei diritti audiovisivi (pag. 271), un aspetto che ha generato ampio dibattito e contenzioso nel settore, analizzando le diverse interpretazioni e le implicazioni giuridiche. La predisposizione delle “Linee Guida” relative alla vendita dei diritti audiovisivi³⁶ viene esaminata come uno strumento operativo fondamentale per la definizione delle procedure e dei criteri di assegnazione dei diritti nelle aste. Inoltre, le modalità di vendita nelle aste calcio vengono analizzate in dettaglio, con una specifica attenzione all’esclusiva nella commercializzazione dei diritti tv, definita come una “anomalia italiana” (pag. 387) che ha caratterizzato a lungo il mercato. Il lavoro non manca di affrontare le vicende più recenti e significative del mercato dei diritti tv, analizzando il fallimento dell’asta per i diritti del triennio 2018-2021, le sanzioni inflitte dall’AGCM sulla vendita dei diritti relativi ai periodi 2015-2018 e 2018-2019, fino ad arrivare

³⁴ M. COLUCCI, P. PALOMBI, *Le indennità di formazione a seguito dell’abolizione del vincolo sportivo*, in *Riv. dir. ec. sport*, 2023, 41-78. Cfr. A. MAGLIARO, S. CENSI, *Calcio e fisco: le problematiche nei trasferimenti internazionali*, *ivi*, 2022, 71-95.

³⁵ T. MAUCERI, *Usurpazione di diritti audiovisivi su eventi sportivi e criteri di stima del danno*, in *Nuova giur. civ. comm.*, 2020, 1293-1298 e M. DI DOMIZIO, L. NERI, G. ROSSI, *Sport o business? Il calcio mercato si rivela*, in *Riv. dir. ec. sport*, 2019, 121-144.

³⁶ Sul punto, v. A. Di Majo, *I diritti audiovisivi nello sport*, Giappichelli, Torino, 2019.

all'accordo del 2023 per i diritti del ciclo 2024-2029, con un utile confronto con il triennio precedente. Questa analisi puntuale offre una prospettiva concreta sulle dinamiche del mercato e sulle attuali sfide "regolatorie".

Angelo Maietta, con il suo contributo "*I contratti commerciali dello sport*", ci conduce in un'analisi approfondita delle diverse tipologie di contratti commerciali che caratterizzano il mondo dello sport, spaziando dai contratti di sponsorizzazione ai contratti di *merchandising*. Maietta ben illustra le caratteristiche, le clausole più comuni e le problematiche giuridiche che possono sorgere nei diversi contratti commerciali sportivi. Particolarmente interessante è la disamina relativa al fenomeno del "*merchandising*"³⁷ (pag. 451), analizzando le implicazioni giuridiche legate alla tutela dei marchi, dei loghi e degli altri segni distintivi delle squadre e degli eventi sportivi, nonché le opportunità commerciali derivanti dal loro sfruttamento.

Antonio Musio, infine, con il suo contributo "*Gli E-Sports*", affronta un tema di grande attualità e rilevanza nel mondo dello sport contemporaneo. La sua analisi è rigorosa e completa delle peculiarità giuridiche e contrattuali degli *e-sports*,³⁸ un settore in rapida espansione che presenta sfide e opportunità specifiche. Musio, illustra le diverse tipologie di *e-sports*, le normative che li regolano, le problematiche legate alla tutela dei diritti d'autore, alla gestione dei contratti di sponsorizzazione e alla prevenzione del doping c.d. "digitale".

Tale capitolo si distingue per la sua capacità di offrire una visione d'insieme delle dinamiche economiche che caratterizzano il mondo dello sport, con un *focus* specifico sulle problematiche legate ai trasferimenti internazionali, ai diritti audiovisivi e ai contratti commerciali.

Il sesto capitolo, infine, affronta le questioni legate alla fiscalità degli enti sportivi alla luce della riforma dello sport³⁹ e alla premialità della finanza pubblica, con un *focus* specifico sulle agevolazioni fiscali in favore delle attività sportive.

Gabriele Sepio affronta il tema "*Fiscalità degli enti sportivi alla luce della riforma dello sport*", offrendo un'analisi di straordinaria attualità e rilevanza pratica. Il suo contributo offre un'indagine accurata e dettagliata delle implicazioni fiscali per gli enti sportivi derivanti dalla recente riforma legislativa del settore.⁴⁰ Sepio illustra le novità introdotte dalla riforma, analizzando le modifiche apportate ai regimi fiscali applicabili alle diverse tipologie di enti sportivi, dalle associazioni e società dilettantistiche alle società professionalistiche. Di particolare interesse è la

³⁷ E. BATTELLI, *Contratti commerciali e sfruttamento dell'immagine*, in Id. (a cura di), *Diritto privato dello sport*, cit., 166.

³⁸ Per maggiori approfondimenti, v. A. LEPORE, *Persona, sport e metaverso*, in *Riv. dir. sport.*, 2023, 439-447. Cfr. E. ADAMO, *Gli sport elettronici e gli sport tradizionali. Spunti di regolamentazione del settore videoludico*, in *Rass. dir. ec. sport.*, 2022, 246-276.

³⁹ Sia consentito il rinvio a G. TOSCANO, *Dalla riforma dello sport all'attività sportiva in Costituzione: verso la piena armonizzazione del diritto sportivo*, in Id. (a cura di), *La riforma dello sport*, I, cit., 23 ss.

⁴⁰ Per maggiori approfondimenti, v. R. Miceli (a cura di), *La fiscalità dello sport tra realtà economica e valore sociale*, Giappichelli, Torino, 2025.

sezione dedicata alla fiscalità per gli enti con doppia qualifica (sport e terzo settore). La compresenza di queste due qualifiche, sempre più frequente nel panorama associativo, comporta l'applicazione di normative specifiche che tengono conto delle peculiarità di entrambi i settori (pag. 485), chiarendo come si coordinano le disposizioni fiscali proprie del mondo sportivo dilettantistico con quelle del terzo settore, alla luce della recente riforma.

Daniela Mendola, con il suo contributo *“La premialità della finanza pubblica: le agevolazioni fiscali in favore delle attività sportive”*, completa il capitolo offrendo una prospettiva complementare e altrettanto cruciale. La sua analisi rappresenta un'indagine approfondita delle agevolazioni fiscali previste dall'ordinamento a favore delle attività sportive, evidenziando il ruolo incentivante della finanza pubblica per la promozione dello sport a vari livelli,⁴¹ illustrando le diverse tipologie di agevolazioni fiscali, analizzando i presupposti, i beneficiari e le modalità di accesso.

Particolarmente interessante è il delicato “punto di equilibrio tra agevolazioni fiscali e capacità contributiva” (pag. 502) poiché le prime, pur derogando al principio costituzionale di capacità contributiva sancito dall'art. 53 Cost. e al principio di egualianza (art. 3 Cost.), possono essere legittime solo se giustificate dalla tutela di interessi meritevoli e diversi da quelli fiscali, evitando di degenerare in arbitrarie discriminazioni (su tutti, v. Corte Cost., n. 10/2015).⁴² Tali norme, di natura restrittiva e non suscettibili di interpretazione estensiva, pongono l'onere della prova dei presupposti in capo al contribuente e sollevano la questione della loro compatibilità con la disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato, fondata sul principio di incompatibilità con il mercato comune al fine di preservare la libera concorrenza.

Tale capitolo si caratterizza per la sua capacità di affrontare, in modo chiaro e dettagliato, le complesse problematiche legate alla fiscalità⁴³ degli enti sportivi, con un *focus* specifico sulle novità introdotte dalla riforma dello sport e sulle agevolazioni fiscali previste per le attività sportive.

Nel complesso, il volume *“Diritto Sportivo. Princìpi, norme e istituzioni”* si presenta come un'opera di pregio, in grado di offrire un contributo significativo alla comprensione del complesso e articolato mondo del diritto sportivo. L'approccio multidisciplinare adottato dagli autori, la completezza dei temi trattati, l'equilibrio tra analisi teorica e disamina delle problematiche concrete, nonché

⁴¹ Cfr. A. MAGLIARO, S. CENSI, *Il trasferimento di residenza all'estero: questioni controverse, punti insoluti e prospettive ricostruttive*, in *Corr. trib.*, 2021, 173-176.

⁴² È questo il caso della c.d. *Robin Hood Tax*. Per maggiori approfondimenti, v. L. CARPENTIERI, *La Corte costituzionale e i tributi al tempo della crisi: l'“autogoverno” degli effetti delle declaratorie di incostituzionalità e la prospettazione di una incostituzionalità solo pro-futuro*, in *Riv. dir. trib.*, 2017, 223 ss.; P. BORIA, *L'illegittimità costituzionale della “Robin Hood Tax”. E l'enunciazione di alcuni principi informatori del sistema di finanza pubblica*, in *Riv. giur. trib.*, 2015, 388 ss. e D. STEVANATO, *“Robin Hood Tax” tra incostituzionalità e aperture della Corte a discriminazioni qualitative dei redditi societari*, in *Corr. trib.*, 2015, 951 ss.

⁴³ L. LETIZIA, *La tassazione delle attività sportive dilettantistiche*, Giappichelli, Torino, 2023.

l'autorevolezza dei contributi, fanno di quest'opera uno strumento indispensabile per tutti coloro che, a vario titolo, si interessano al fenomeno sportivo, dai professionisti del settore agli studiosi, dagli operatori giuridici agli appassionati.

Queste caratteristiche, lo rendono un testo particolarmente indicato per corsi monografici, laboratori di specializzazione e, in generale, per coloro che intendono acquisire competenze specifiche e avanzate nel complesso e dinamico ambito del diritto sportivo. L'opera si presta, dunque, in maniera ottimale a un percorso formativo che presupponga una pregressa familiarità con i concetti giuridici fondamentali e che miri a esplorare le sfumature e le specificità che caratterizzano la regolamentazione del fenomeno sportivo nelle sue diverse articolazioni.

Si auspica quindi che quest'opera possa stimolare un dibattito costruttivo sulle sfide che attendono il diritto sportivo nel prossimo futuro, contribuendo a promuovere una cultura giuridica sportiva sempre più consapevole e aggiornata.